

# Scheda di dati di sicurezza

Dow AgroSciences Italia s.r.l.

Scheda di Sicurezza secondo il Regolamento (CE) N. 453/2010

Nome del prodotto: Dursban

Dow AgroSciences Italia s.r.l. vi incoraggia a leggere attentamente tutta la Scheda di Dati di Sicurezza, poichè essa contiene importanti informazioni. Ci aspettiamo inoltre che voi seguiate le precauzioni identificate in questo documento, a meno che le vostre condizioni di uso specifiche non necessitino altri metodi o azioni appropriate.

## Sezione 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

### 1.1 Identificatori del prodotto

Nome del prodotto: DURSBAN

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

#### Usi identificati

Prodotto fitosanitario: Insetticida

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

#### IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

Dow AgroSciences Italia s.r.l.  
Una filiale di The Dow Chemical Company  
Via Albani 65  
20148 Milano  
Italy

Numero di informazione per i clienti: 0039 051 28661  
SDSQuestion@dow.com

### 1.4 NUMERO DI TELEFONO DI EMERGENZA

Numero di telefono per emergenza - 24 ore: 39 335 6979115  
Contatto locale in caso di urgenza: 00 39 335 697 9115  
Telefono Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI): 02 66101029

## Sezione 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione - REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Liquidi infiammabili	Categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Tossicità acuta (Orale)	Categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Tossicità acuta (Inalazione)	Categoria 4	H332	Nocivo se inalato.

TM \* Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow

Corrosione/irritazione cutanea	Categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.	
Lesioni gravi/irritazioni gravi	oculari oculari	Categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità per aspirazione	Categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola (Irritante delle vie respiratorie)	Categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola (Effetti narcotici.)	Categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.	
Tossicità acuto per l'ambiente acquatico	Categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.	
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico	Categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	

#### Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

	R10	Infiammabile.
Xn	R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
Xn	R20/22	Nocivo per inalazione e ingestione.
Xi	R36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
	R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
	R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
N	R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

## 2.2 Elementi dell'etichetta

### Etichettatura - REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

#### Pittogrammi di pericolo



Parola Segnale: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

- H226 Liquido e vapori infiammabili.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H332 Nocivo se inalato.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Consigli di prudenza:**

**P280** Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.

**P301 + P310** IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

**P331** NON provocare il vomito.

**P302 + P352** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

**P305 + P351 + P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

**P501** Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

**EUH401** Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

**NOTA BENE: per eventuali riferimenti alla precedente etichettatura secondo la Direttiva 99/45/CE (DPD) vedi sezione 16**

**2.3 Altri rischi**

Nessuna informazione disponibile.

<b>Sezione 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI</b>
---

**3.2 Miscela**

Questo prodotto è una miscela.

No. CAS / No. CE / Indice	Num. REACH	Quantità	Componente	Classificazione REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
<b>No. CAS</b> 2921-88-2 <b>No. CE</b> 220-864-4 <b>Indice</b> 015-084-00-4	—	44,5 %	Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O- dietile e O-3,5,6- tricloro-2-piridile	Acute Tox., 3, H301 Aquatic Acute, 1, H400 Aquatic Chronic, 1, H410
<b>No. CAS</b> Non disponibile <b>No. CE</b> 918-668-5	01- 2119455851- 35	> 40,0 - < 50,0 %	Idrocarburi, C9, aromatici	Flam. Liq., 3, H226 Asp. Tox., 1, H304 STOT SE, 3, H335 STOT SE, 3, H336 Aquatic Chronic, 2, H411
<b>No. CAS</b> 26264-06-2 <b>No. CE</b> 247-557-8	—	< 5,0 %	Dodecilbenzensol fonato di calcio	Skin cor/irr, 2, H315 Eye cor/irr, 1, H318 Acute Tox., 4, H302
<b>No. CAS</b> Non disponibile <b>No. CE</b> 918-811-1	01- 2119463583- 34	< 5,0 %	Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene	Asp. Tox., 1, H304 STOT SE, 3, H336 Aquatic Chronic, 2, H411
<b>No. CAS / No. CE / Indice</b>	<b>Quantità</b>	<b>Componente</b>	<b>Classificazione 67/548/CEE</b>	
<b>No. CAS</b> 2921-88-2 <b>No. CE</b> 220-864-4 <b>Indice</b>	44,5 %	Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O- dietile e O-3,5,6- tricloro-2-piridile	T: R25; N: R50/53	

015-084-00-4 <b>No. CAS</b> Non disponibile <b>No. CE</b> 918-668-5	> 40,0 - < 50,0 %	Idrocarburi, aromatici	C9, R10; Xn: R65; Xi: R37; R66; R67; N: R51/53
<b>No. CAS</b> 26264-06-2 <b>No. CE</b> 247-557-8	< 5,0 %	Dodecilbenzensolfonat o di calcio	Xn: R22; Xi: R38, R41
<b>No. CAS</b> Non disponibile <b>No. CE</b> 918-811-1	< 5,0 %	Idrocarburi, aromatici, naftalene	C10, Xn: R65; R66, R67; N: <1% di R51/53

Per quanto riguarda il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questo paragrafo, consultare il paragrafo 16.

Vedi la Sezione 16 per il testo completo delle frasi di rischio.

## Sezione 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**Informazione generale:** Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-protegersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

**Inalazione:** Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio chiamare i servizi di emergenza o un'ambulanza, poi praticare la respirazione artificiale; per praticare la respirazione bocca a bocca, il soccorritore deve utilizzare un'adeguata protezione (ad es. una maschera tascabile). Chiamare il centro antiveneni o un medico per consigli sul trattamento. Se la respirazione è difficoltosa, dovrebbe essere somministrato ossigeno da personale qualificato.

**Contatto con la pelle:** Togliere immediatamente l'abbigliamento contaminato. Sciacquare subito con abbondante acqua per 15-20 minuti. Chiamare un centro antiveneni o un medico per raccomandazioni su ulteriori trattamenti.

**Contatto con gli occhi:** Tenere gli occhi aperti e sciacquare lentamente e delicatamente con acqua per 15-20 minuti. Togliere lenti a contatto, se presenti, dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare gli occhi. Chiamare un centro anti-veleni o un medico per indicazioni sul trattamento. Deve essere disponibile nelle aree di lavoro il lavaggio oculare di emergenza idoneo.

**Ingestione:** Chiamare immediatamente un centro antiveneni o un medico. Non provocare il vomito a meno che non richiesto dal centro antiveneni o da un medico. Non somministrare alcun liquido. Non somministrare niente per via orale ad una persona che ha perso conoscenza.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In aggiunta alle informazioni riscontrate all'interno della sezione "Descrizione delle misure di primo soccorso" (riportata sopra) e quella "Indicazioni delle cure mediche immediate e trattamenti speciali necessari" (riportata sotto), un qualunque altro sintomo/effetto rilevante è illustrato nella sezione 11: Informazioni Tossicologiche.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. Il clorpirifos è un inibitore della colinesterasi. Trattare in modo sintomatico. In caso di avvelenamento acuto grave, usare l'antidoto immediatamente dopo aver riaperto una via respiratoria ed aver ristabilito la respirazione. L'atropina, solo per iniezione, è l'antidoto preferenziale. Le ossime, come 2-PA-M /protopam, possono essere efficaci se usate velocemente: da usare comunque solamente insieme all'atropina. Cercare di controllare le crisi somministrando per via intravenosa 5-10 mg di diazepam

(per un adulto) durante un periodo di 2-3 minuti. Se necessario ripetere ogni 5-10 minuti. Tenere sotto sorveglianza in caso di ipotensione, depressione respiratoria e necessità di intubazione. Se le crisi persistono dopo 30 mg, considerare un secondo agente. Se le crisi persistono o si ripetono, somministrare per via intravenosa 600-1200 mg di fenobarbital (per un adulto) diluito in 60 ml di soluzione salina allo 0,9%, 25-50 mg/minuto. Valutare l'ipossia, l'aritmia, i disturbi elettrolitici, l'ipoglicemia (trattare gli adulti con 100 mg di destrosio per via intravenosa). In caso di esposizione, test di colinesterasi sul plasma e sui globuli rossi possono indicare l'importanza dell'esposizione (dei dati di base sono utili). Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo. Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica. La decisione se indurre vomito o meno deve essere presa da un medico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Tenere a portata di mano la Scheda di Sicurezza e, se disponibile, il contenitore del prodotto o l'etichetta quando si ci rivolge ad un centro antiveleni o ad un medico per il trattamento.

Il contatto con la pelle può aggravare dermatiti preesistenti.

## Sezione 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di Spegnimento

Acqua nebulizzata. Estintori a polvere chimica. Estintori ad anidride carbonica. Schiuma. Sono da preferire, se disponibili, schiume sintetiche di tipo universale (comprese quelle di tipo AFFF) o schiume a base di proteine. Le schiume a prova di alcool (tipo ATC) possono anche funzionare.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**Prodotti pericolosi di combustione:** Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Ossidi di zolfo. Ossidi di fosforo. Ossidi di azoto. Acido cloridrico. Monossido di carbonio. Anidride carbonica.

**Rischi particolari di incendio e di esplosione:** Il contenitore può rompersi per la formazione di gas in caso di incendio. Una violenta generazione di vapore o una eruzione può accadere su applicazione diretta di flusso d'acqua sul liquido caldo. Collegare a terra elettricamente tutta l'attrezzatura. Miscele di questo prodotto sono facilmente infiammabili anche a mezzo di scariche elettrostatiche. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono spargersi ed accumularsi negli strati bassi del terreno. Ignizione e/o ritorno di fiamma sono possibili. Si produce un fumo denso bruciando il prodotto.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**Procedura per l'estinzione dell'incendio:** Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Stare sopravento; tenersi fuori da piccole aree dove i gas (fumi) possono accumularsi. Prendere in considerazione una combustione controllata per ridurre al minimo il danno ambientale. Un sistema di estinzione a schiuma è da preferire perché l'uso non controllato dell'acqua può espandere la possibile contaminazione. Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e le zone incendiate finché l'incendio è domato e il pericolo di ignizione è passato. Effettuare interventi anti-incendio da posizioni protette o a distanza di sicurezza. Considerare anche la possibilità di usare idranti e spruzzatori automatici. Allontanare immediatamente tutto il personale dall'area in caso di rumore nascente dalla sfiatatura del dispositivo di sicurezza o discolorazione del contenitore. Non utilizzare un getto d'acqua diretto. Può estendere l'incendio. Eliminare fonti di ignizione. Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendio se è possibile farlo senza pericolo. Liquidi infiammabili possono essere rimossi con abbondante flusso d'acqua per proteggere il personale e minimizzare i danni nell'area circostante. Se possibile contenere l'incendio. L'acqua di spegnimento dell' incendio, se non è contenuta, può causare danni ambientali. Consultare le sezioni "Misure da prendere in caso di fuoriuscita accidentale" e "Informazioni ecologiche" di questa Scheda di Dati di Sicurezza.

**Equipaggiamento speciale di protezione per i pompieri:** Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Evitare il contatto con questo materiale durante le operazioni di spegnimento. Se il contatto è probabile, utilizzare abbigliamento da pompieri completo resistente ai prodotti chimici ed un autorespiratore. Se ciò non fosse disponibile, indossare abbigliamento completo resistente a prodotti

chimici ed un autorespiratore ed estinguere l'incendio da una posizione distante. Per l'equipaggiamento protettivo in situazioni di normale pulizia o anche dopo un incendio far riferimento alla relativa sezione di questa SDS.

## Sezione 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:** Evacuare l'area. Riferirsi alla Sezione 7, Manipolazione, per ulteriori misure precauzionali. Solo il personale addestrato e adeguatamente protetto dovrebbe essere coinvolto nelle operazioni di pulitura. Mantenere il personale fuori dalle zone confinate o mal ventilate. Tenersi sopravvento allo spargimento. Ventilare l'area dove è avvenuta la fuga o perdita del prodotto. Non fumare nella zona. Seguire le procedure per l'entrata in una zona confinata prima di entrarvi. Pericolo di esplosione del vapore, tenere fuori dalle fognature. Eliminare tutte le fonti d'ignizione nelle vicinanze di rovesciamenti o vapore rilasciato per evitare fuoco o esplosione. Collegare con messa a terra tutti i contenitori e le attrezzature utilizzate nella manipolazione. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

**6.2 Precauzioni ambientali:** Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche. Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** Se possibile contenere il materiale versato. Piccoli spargimenti: Assorbire con materiali come: Argilla. Terra. Sabbia. Spazzare via. Pompate con equipaggiamento resistente alle esplosioni. Se disponibile, usare schiuma per soffocare o sopprimere. Raccogliere in recipienti adatti e correttamente etichettati. Grossi spargimenti: Contattare la Dow per assistenza riguardante la pulizia. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni .

## Sezione 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

#### Manipolazione

**Manipolazione generale:** Tenere lontano dalla portata dei bambini. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme. Non fumare, nè usare fiamme libere o altre fonti di ignizione nelle zone di manipolazione o stoccaggio. Collegare a terra elettricamente tutta l'attrezzatura. In base al tipo di operazioni può essere necessario l'uso di attrezzature antisintilla o antideflagranti. I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori. Non tagliare, trapanare, macinare, saldare o eseguire operazioni simili sopra o vicino ai contenitori vuoti. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle, l'abbigliamento. Evitare il contatto prolungato con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Lavarsi accuratamente dopo aver maneggiato il prodotto. Non ingerire. Non respirare i vapori. Non respirare la polvere o la nebbia. Usare solo in presenza di una ventilazione adeguata. Non tagliare né saldare il recipiente. Immagazzinare in contenitori ben chiusi. Il prodotto trasportato o manipolato mentre è caldo può provocare ustioni termiche. Non entrare in zone confinate senza una ventilazione adeguata. Evitare il contatto con vapori dallo spazio di testa dei contenitori. Prima di aprire il contenitore fare sfogare la pressione con attenzione. Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/Protezione Individuale.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

#### Immagazzinaggio

Immagazzinare in un luogo asciutto. Immagazzinare in contenitori originali. Tenere il contenitore accuratamente chiuso quando non utilizzato. Non tenere in vicinanza di cibi, alimenti, medicinali e fonti di acqua potabile. Minimizzare le fonti d'ignizione, quali depositi statici, calore, scintille o fiamme. Evitare le temperature superiori a 50°C (122°F)

### 7.3 Usi finali specifici

Consultare l'etichetta del prodotto.

<b>Sezione 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE</b>
---

## 8.1 Parametri di controllo

## Valori limite per l'esposizione

Componente	Lista	Tipo	Valore
Clorpirifos (ISO); tiosfato di O,O-dietile e O-3,5,6-tricloro-2-piridile	ACGIH	TWA Frazione inalabile e vapori	0,1 mg/m <sup>3</sup> pelle, BEI
	Italia	TWA Frazione inalabile e vapori	0,1 mg/m <sup>3</sup> PELLE Sorgente del valore limite: ACGIH
Idrocarburi, C9, aromatici	DNEL- Lavoratore:	Cutaneo Sistematico a lungo termine.	- 25 mg/kg di peso corporeo/giorno
	DNEL- Lavoratore:	Inalazione Sistematico a lungo termine	- 100 mg/m <sup>3</sup>
	DNEL- Consumiatore:	Cutaneo Sistematico a lungo termine.	- 11 mg/kg di peso corporeo/giorno
	DNEL- Consumiatore:	Inalazione Sistematico a lungo termine	- 32 mg/m <sup>3</sup>
	DNEL- Consumiatore:	Orale Sistematico a lungo termine.	- 11 mg/kg di peso corporeo/giorno
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene	DNEL- Lavoratore:	Cutaneo Sistematico a lungo termine.	- 12,5 mg/kg di peso corporeo/giorno
	DNEL- Lavoratore:	Inalazione Sistematico a lungo termine	- 150 mg/m <sup>3</sup>
	DNEL- Consumiatore:	Cutaneo Sistematico a lungo termine.	- 7,5 mg/kg di peso corporeo/giorno
	DNEL- Consumiatore:	Inalazione Sistematico a lungo termine	- 32 mg/m <sup>3</sup>
	DNEL- Consumiatore:	Orale Sistematico a lungo termine.	- 7,5 mg/kg di peso corporeo/giorno

LE RACCOMANDAZIONI IN QUESTA SEZIONE SONO PER I LAVORATORI NELLA PRODUZIONE, NELLA MISCELAZIONE A FINI COMMERCIALI E NELL'IMBALLAGGIO. COLORO CHE APPLICANO

O MANIPOLANO IL PRODOTTO DEVONO RIFERIRSI ALL' ETICHETTA DEL PRODOTTO PER INFORMAZIONI SULL'EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE PERSONALE E L'ABBIGLIAMENTO.

La nota 'BEI' che segue il limite di esposizione indica che si tratta di un valore orientativo per valutare i risultati di monitoraggio biologico, considerato come un indicatore dell'assorbimento di una sostanza per tutte le vie di esposizione.

La nota "PELLE" che segue le linee guida di esposizione per inalazione si riferisce al potenziale per assorbimento cutaneo del materiale, comprese le membrane mucose e gli occhi, sia per contatto con i vapori che direttamente sulla pelle.

Si intende avvertire il lettore che l'inalazione potrebbe non essere la sola via di esposizione e che provvedimenti per minimizzare l'esposizione cutanea dovrebbero essere considerati.

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### Protezione personale

**Protezione degli occhi e del volto:** Usare occhiali a tenuta per agenti chimici. Occhiali di protezione dovrebbero rispondere alle norme EN 166 o simili.

**Protezione della pelle:** Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto. La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.

**Protezione delle mani:** Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Polietilene clorurato. Neoprene. Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Polietilene. Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Gomma naturale ("latex") Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Viton. Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 4 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore a 120 minuti secondo la norma EN 374). In caso di breve contatto si raccomanda l'uso di guanti con una classe di protezione 1 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 10 minuti secondo la norma EN 374). AVVERTENZA: per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

**Protezione dell'apparato respiratorio:** Una protezione respiratoria dovrebbe essere indossata quando esiste il rischio di eccedere il limite di esposizione. Se non esistono linee guida o limiti di esposizione, utilizzare un respiratore omologato. La scelta di un respiratore a purificazione d'aria oppure a pressione d'aria positiva con alimentazione dall'esterno dipende dalle specifiche operazioni e dalle potenziali concentrazioni nell'aria del prodotto. In condizioni di emergenza utilizzare autorespiratori a pressione positiva di tipo approvato. In aree circoscritte o scarsamente ventilate, utilizzare autorespiratori di tipo approvato autocontenenti il respiro o linee centralizzate a pressione positiva con somministrazione d'aria ausiliaria. Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle, tipo AP2.

**Ingestione:** Evitare di ingerire il prodotto, anche se in piccole quantità; non consumare o conservare cibo o tabacco sul luogo di lavoro; lavarsi le mani ed il viso prima di fumare o mangiare.

### Attrezzature tecniche

**Ventilazione:** Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione. Se non esistono limiti di esposizione o linee guida per l'esposizione, utilizzare solo in presenza di una ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

## Sezione 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Aspetto</b>	
<b>Stato fisico</b>	Liquido
<b>Colore</b>	Giallo
<b>Odore</b>	Solvente
<b>Limite olfattivo</b>	Nessun dato di test disponibile



pH:	7,0 (@ 1 %) CIPAC MT 75.2 (1% sospensione acquosa)
Punto di fusione	Non applicabile
Punto di congelamento	Nessun dato di test disponibile
Punto di ebollizione (760 mmHg)	Nessun dato di test disponibile.
Punto di infiammabilità - (TCC)	53,5 °C 92/69/EEC A9
Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)	Nessun dato di test disponibile
Limiti di infiammabilità nell'aria	<b>Inferiore:</b> Nessun dato di test disponibile <b>Superiore:</b> Nessun dato di test disponibile
Tensione di vapore:	Nessun dato di test disponibile
Densità del vapore (aria=1):	Nessun dato di test disponibile
Peso specifico (H2O = 1):	Nessun dato di test disponibile
Solubilità in acqua (in peso)	emulsionabile
Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow)	Non ci sono dati disponibili per questo prodotto. Vedere la sezione 12 per dati sui singoli componenti.
Temperatura di autoignizione:	92/69/EEC A15 Nessuno(a) al di sotto dei 400 gradi C.
Temperatura di decomposizione	di Nessun dato di test disponibile
Viscosità dinamica	2,22 mPa.s @ 40 °C
Viscosità cinematica	2,09 mm <sup>2</sup> /s @ 40 °C
Proprietà esplosive	No EEC A14
Proprietà ossidanti	No

## 9.2 Altre informazioni

Densità del liquido	1,07 g/ml @ 25 °C <i>Picnometro</i>
Tensione superficiale	31 mN/m @ 25 °C <i>Metodo A5 della CE</i>

## Sezione 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

### 10.2 Stabilità chimica

Termicamente stabile alla temperatura di utilizzo tipica.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione non avviene.

**10.4 Condizioni da Evitare:** Evitare le temperature superiori a 50 °C. La formazione di gas durante la decomposizione può causare compressione nei sistemi chiusi. Evitare scariche elettrostatiche.

**10.5 Materiali incompatibili:** Evitare contatto con: Acidi. Basi. Ossidanti.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze. I prodotti di decomposizione possono includere e non essere limitati a: Monossido di carbonio. Anidride carbonica. Acido cloridrico. Ossidi di azoto. Ossidi di fosforo. Ossidi di zolfo. Gas tossici sono rilasciati durante la decomposizione.

## Sezione 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Tossicità acuta

##### Ingestione

Tossicità moderata in caso di ingestione. Piccole quantità ingerite casualmente durante le normali operazioni di manipolazione del materiale non dovrebbero causare danni; tuttavia l'ingestione di quantità maggiori può causare danni molto seri, persino la morte. Può causare effetti sul sistema nervoso centrale.

Come prodotto. DL50, ratto, femmina > 300 - 500 mg/kg

##### Pericolo all'inalazione

Durante l'ingestione o il vomito il prodotto può essere aspirato nei polmoni e provocare danni polmonari o perfino la morte dovuta a polmonite chimica.

##### Dermico

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Come prodotto. DL50, su coniglio, maschio 4.768 mg/kg

Come prodotto. DL50, su coniglio, femmina > 5.000 mg/kg

##### Inalazione

L'esposizione eccessiva prolungata può causare gravi effetti nocivi, perfino la morte. Può causare effetti sul sistema nervoso centrale.

Come prodotto. CL50, 4 h, ratto, femmina 2,86 mg/l

##### Danni/irritazione agli occhi

Può causare una moderata irritazione oculare. Può causare una lieve lesione corneale.

##### Corrosione/irritazione alla pelle

Un breve contatto può causare una leggera irritazione cutanea con locale arrossamento. Può causare secchezza e desquamazione della pelle. Gli effetti possono essere a lenta guarigione.

##### Sensibilizzazione

##### Pelle

Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

##### Inalazione

Non rilevati dati significativi.

##### Tossicità di dosi ripetute

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): L'esposizione eccessiva può produrre una inibizione della colinesterasi del tipo organofosfato. Segni e sintomi dell'eccessiva esposizione all'ingrediente attivo possono essere: mal di testa, vertigini, mancanza di coordinazione, contrazioni muscolari, tremori, nausea, crampi addominali, diarrea, sudorazione, pupille a capocchia di spillo, visione indistinta, salivazione, lacrimazione, senso di oppressione toracica, urinazione eccessiva, convulsioni. Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Ghiandola surrenale. I livelli di dosaggio che producono questi effetti risultano diverse volte superiori ad ogni altro livello di dose prevedibile per esposizione durante l'uso. Per il maggiore componente/i: Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Sangue. Rene. Fegato. Vie respiratorie. Sono state osservate cataratte in ratti esposti a vapori di cumene.

##### Tossicità cronica e cancerogenicità

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Non ha provocato tumori in animali sottoposti a test. Per il componente/i minori: Ha provocato il cancro in animali di laboratorio. Per quanto, la relazione di ciò per gli essere umani sia sconosciuta.

##### Tossicità per lo sviluppo

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio. Per il maggiore componente/i: Ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio solo a dosi che producono una grave tossicità nella madre. È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre.

##### Tossicità per la riproduzione

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Il Chlorpyrifos non interferisce con la fertilità negli studi sulla riproduzione condotti su animali da laboratorio. Si sono verificate alcune prove di tossicità sulla progenie, ma soltanto a un dosaggio sufficientemente alto da produrre una tossicità significativa sugli

animali genitori. Per il maggiore componente/i: In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori.

### **Tossicologia genetica**

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Sulla base di una maggioranza di dati negativi ed alcuni risultati equivoci o marginalmente positivi, si considera che l'ingrediente attivo ha solo un minimo potenziale di tossicità genetica. Per il maggiore componente/i: I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

## **Sezione 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

### **12.1 Tossicità**

Il materiale è molto tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 al di sotto di 1 mg/l per le speci più sensibili).

#### **Tossicità acuta e prolungata per i pesci**

CL50, *Oncorhynchus mykiss* (Trotta iridea), Prova a flusso continuo, 96 h: 0,15 mg/l

#### **Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici**

CE50, *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 48 h, immobilizzazione: 0,000032 mg/l

#### **Tossicità per le piante acquatiche**

CE50r, *Pseudokirchneriella subcapitata* (alghe cloroficee), Inibizione del tasso di crescita, 72 h: 4,7 mg/l

#### **Tossicità per speci terrestri non mammifere**

LD50 orale, *Apis mellifera* (api): 0,33 microgrammi/ape

LD50 per contatto, *Apis mellifera* (api): 0,22 microgrammi/ape

#### **Tossicità per gli organismi che vivono nella terra**

CL50, *Eisenia fetida* (lombrichi), 14 d: 313 mg/kg

### **12.2 Persistenza e Degradabilità**

Dati per i componenti: Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O-dietile e O-3,5,6-tricloro-2-piridile

Il prodotto non è facilmente biodegradabile secondo i criteri OECD/CE.

#### **Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita):**

72 d

#### **Testi OECD di biodegradabilità:**

Biodegradabilità	Durata dell'esposizione	Metodo	Finestra di 10 giorni
------------------	-------------------------	--------	-----------------------

22 %	28 d	Test OECD 301D	Non superato
------	------	----------------	--------------

#### **Fotodegradazione indiretta con radicali OH**

Costante della velocità di reazione	Tempo di mezza-vita nell'atmosfera	Metodo
-------------------------------------	------------------------------------	--------

9,0E-11 cm <sup>3</sup> /s	1,4 h	stimato
----------------------------	-------	---------

**Domanda teorica d'ossigeno:** 2,46 mg/mg

Dati per i componenti: Idrocarburi, C9, aromatici

Per il maggiore componente/i: Si prevede che il materiale sia solo molto lentamente biodegradabile nell'ambiente. Non passa i test OECD/CE sulla biodegradabilità facile. Per alcuni componenti: Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Dati per i componenti: Dodecilbensolfonato di calcio

Per materiale(i) simile(i) Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata.

**Testi OECD di biodegradabilità:** Per materiale(i) simile(i)

Biodegradabilità	Durata dell'esposizione	Metodo	Finestra di 10 giorni
95 %	28 d	Test OECD 301E	Superato

Dati per i componenti: Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene

Il materiale è inerentemente biodegradabile. Raggiunge più del 20% di biodegradabilità nei tests OECD sulla biodegradabilità inerente.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati per i componenti: Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O-dietile e O-3,5,6-tricloro-2-piridile

**Bioaccumulazione:** Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).

**Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow):** 4,7 stimato

Dati per i componenti: Idrocarburi, C9, aromatici

**Bioaccumulazione:** Per il maggiore componente/i: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5). Per il componente/i minori: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Dati per i componenti: Dodecilbensolfonato di calcio

**Bioaccumulazione:** Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene

**Bioaccumulazione:** Per materiale(i) simile(i) Il potenziale di bioconcentrazione è elevato (FBC >3000 o log Pow compreso tra 5 e 7).

### 12.4 Mobilità nel suolo

Dati per i componenti: Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O-dietile e O-3,5,6-tricloro-2-piridile

**Mobilità nel suolo:** Si pensa che il materiale sia relativamente fermo sul suolo (Koc maggiore di 5000).

**Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc):** 8.151 **Costante della legge di Henry:** 4,78E-01 Pa\*m<sup>3</sup>/mole.

Dati per i componenti: Idrocarburi, C9, aromatici

**Mobilità nel suolo:** Per il maggiore componente/i, Il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000).

Dati per i componenti: Dodecilbensolfonato di calcio

**Mobilità nel suolo:** Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene

**Mobilità nel suolo:** Non rilevati dati significativi.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dati per i componenti: Clorpirifos (ISO); tiofosfato di O,O-dietile e O-3,5,6-tricloro-2-piridile

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: Idrocarburi, C9, aromatici

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: Dodecilbensolfonato di calcio

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

Dati per i componenti: Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante o tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e nemmeno molto bioaccumulante (vPvB).

### 12.6 Altri effetti avversi

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

---

---

**Sezione 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

---

---

**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali. Le informazioni riportate in basso si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene fornito. Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

---

---

**Sezione 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

---

---

**ADR/RID****14.1 Numero ONU**

UN3017

**14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

Designazione esatta per la spedizione: PESTICIDI ORGANOFOSFORICI, LIQUIDO, TOSSICI, INFLAMMIBILE, N.A.S.

Nome tecnico: Clorpirifo e Idrocarburi Aromatici

**14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto**

Classe di pericolo: 6.1 (3)

**14.4 Gruppo di imballaggio**

GI III

**14.5 Pericoli per l'ambiente**

Pericoloso per l'ambiente

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Raccomandazioni speciali: Nessun dato disponibile

N° di identificazione del pericolo:63

**ADNR / ADN****14.1 Numero ONU**

UN3017

**14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

Designazione esatta per la spedizione: PESTICIDI ORGANOFOSFORICI, LIQUIDO, TOSSICI, INFLAMMIBILE, N.A.S.

Nome tecnico: Clorpirifo e Idrocarburi Aromatici

**14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto**

Classe di pericolo: 6.1 (3)

**14.4 Gruppo di imballaggio**

GI III

**14.5 Pericoli per l'ambiente**

Pericoloso per l'ambiente

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Nessun dato disponibile

**IMDG****14.1 Numero ONU**

UN3017

**14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

Designazione esatta per la spedizione: ORGANOPHOSPHORUS PESTICIDE, LIQUID, TOXIC, FLAMMABLE

Nome tecnico: Chlorpyrifos and Aromatic Hydrocarbon

**14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto**

Classe di pericolo: 6.1 (3)

**14.4 Gruppo di imballaggio**

GI III

**14.5 Pericoli per l'ambiente**

Inquinante marino

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Numero EMS: F-E,S-D

**14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC**

Non applicabile

**ICAO/IATA****14.1 Numero ONU**

UN3017

**14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

Designazione esatta per la spedizione: ORGANOPHOSPHORUS PESTICIDE, LIQUID, TOXIC, FLAMMABLE

Nome tecnico: Chlorpyrifos and Aromatic Hydrocarbon

**14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto**

Classe di pericolo: 6.1 (3)

**14.4 Gruppo di imballaggio**

GI III

**14.5 Pericoli per l'ambiente**

Pericoloso per l'ambiente

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Nessun dato disponibile

**Sezione 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE****15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (EINECS)**

I componenti di questo prodotto figurano nell'inventario EINECS o sono esenti dai requisiti di inventario.

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Per un corretto uso del prodotto seguire le istruzioni d'impiego riportate nell'etichetta autorizzata.

**Sezione 16. ALTRE INFORMAZIONI****Dichiarazione dei rischi nella sezione Composizione**

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Frase di rischio nella sezione Composizione**

R10	Infiammabile.
R22	Nocivo per ingestione.
R25	Tossico per ingestione.

---

R37	Irritante per le vie respiratorie.
R38	Irritante per la pelle.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

### Revisione

Numero di identificazione: 62188 / 3077 / Data di compilazione 10/12/2015 / Versione 1.0

Codice DAS: EF-1551

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

*Dow AgroSciences Italia s.r.l. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.*

### ALTRE INFORMAZIONI PER L'ITALIA

#### Riferimento alla precedente etichettatura - Direttiva 99/45/CE (DPD)

#### Simbolo di Pericolo:

Xn - Nocivo  
N - Pericoloso per l'ambiente

#### Fraasi di Rischio:

R10 - Infiammabile.  
R20/22 - Nocivo per inalazione e ingestione.  
R36/37/38 - Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.  
R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.  
R65 - Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.  
R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.  
R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

#### Consigli di prudenza:

S2 - Conservare fuori della portata dei bambini.  
S13 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.  
S20/21 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.  
S45 - In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).  
S60 - Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.  
S61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

**Tutti i prodotti già immessi sul mercato e ancora etichettati secondo DPD possono essere commercializzati dai rivenditori e impiegati dagli utilizzatori finali fino al 31/05/2017.**